

Short Theatre «W Niatri» con la consulenza di Camille

Sogni «on the road» da Galilei a Paziienza

All'India

Lo spettacolo, in scena oggi, racconta le storie di tre amici che vivono nell'asfissia della strada

Andrea Camilleri sposa un testo teatrale che vede sulle scene Michele Riondino (il giovane Montalbano in tv) in veste di bullo «guasta armonia» di una giovane triade di amici dalle belle speranze.

«W Niatri», in scena per Short Theatre al Teatro India, oggi alle ore 19, si presenta con un nuovo allestimento, dopo la messinscena al Napoli Teatro Festival Italia. Lo spettacolo, infatti, ha acquisito la collaborazione di Camilleri come consulente drammaturgico del testo scritto dalla napoletana Linda Dalisi.

Un approccio nuovo per lo scrittore, un legame quasi alchemico con un teatro prettamente di ricerca, con Michele Riondino, Fabrizio Ferracane, Daniele Pilli e con i loro differenti dialetti, con il progetto «W Niatri». «Il mio lavoro con i ragazzi — ha raccontato lo scrittore siciliano — non è stato tecnicamente drammaturgico perché il testo era molto buono. Mi sono solo limitato a dare dei suggerimenti stilistici e dialettali,

lasciando prevalere il lato emozionale di questa casuale, ma esplosiva alchimia».

«W Niatri» nasce dall'incontro di cinque pensieri, di cinque creatività: la drammaturgia scenica si è intrecciata con la regia, l'autorialità dell'attore ha incontrato quella del disegno luci, la scrittura si è fusa con l'azione.

Tre attori-registi, una drammaturga e un disegnatore luci si sono riuniti intorno a tre personaggi forti e li hanno portati a raccontare la loro storia, il senso di un'amiciizia vissuta galoppando staticamente sogni, nell'asfissia della strada in cui si ritrovano ogni giorno, sempre uguale e sempre confinante con un «fuori» impenetrabile. La lettura di testi di riferimento più svariati, dalle poesie di Dylan Thomas, alle teorie di Galilei, da Emily Dickinson ai fumetti di Andrea Paziienza, è stata nutrimento per le improvvisazioni e queste hanno costituito a loro volta materia viva per la costruzione dello spettacolo.

Il risultato è un percorso nel sogno: quello nascosto, quello di una vita diversa, quello ricorrente, quello infranto, quello indispensabile alla sopravvivenza della propria memoria.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul palco Daniele Pilli e Michele Riondino protagonisti con Fabrizio Ferracane dello spettacolo «W Niatri»

